



CITTA' DI TORINO



DIPARTIMENTO
DI MATEMATICA
GIUSEPPE PEANO
UNIVERSITÀ DI TORINO



Questi file sono stati predisposti dai formatori dell'Università di Torino per il progetto "Lagrange e Cicerone al computer". E' consentito l'utilizzo di questi file solo a scopo di formazione nell'ambito del Progetto "Lagrange e Cicerone al computer".

Lavori di gruppo: la ricerca diventa apprendimento

Marcella Guglielmo

Recentemente si intensificano le raccomandazioni a personalizzare gli obiettivi di apprendimento e a fare acquisire agli studenti la capacità di progettare e di gestire il loro studio in modo autonomo. L'introduzione della cosiddetta "flipped classroom"¹ è stata una risposta a queste sollecitazioni. In una classe capovolta, infatti, i docenti non agiscono *ex cathedra* come durante la lezione frontale attraverso l'imposizione dei tempi (l'orario frantumato scandito dal calendario scolastico) e degli spazi (la cattedra e i banchi nelle aule), ma assumono il ruolo di una guida che interagisce e aiuta gli studenti a creare loro stessi i contenuti e a esporli ai compagni con gli strumenti che ritengono adeguati.

In questa prospettiva si colloca il lavoro di gruppo. Si tratta di un'attività significativa perché in essa il singolo giunge all'elaborazione di significati che individualmente non sarebbe in grado di conseguire attraverso una discussione che stimola, scompone e argomenta per ideare nuove strade di ricerca e costruire interpretazioni critiche.

Le tecnologie intervengono per supportare il *lavoro di gruppo* perché la ricerca diventi apprendimento. Il loro uso consente:

- di muoversi più facilmente in una prospettiva interdisciplinare
- di consultare on line riviste, archivi, biblioteche, *corpora* di testi e apparati iconografici
- di collaborare anche a distanza tramite wiki o drive, consentendo al docente di verificare l'apporto di ciascuno in vista della valutazione finale dei singoli studenti
- di presentare la ricerca attraverso un prodotto multimediale (Prezi principalmente) che costringe a stabilire connessioni e gerarchie

¹ Per un'illustrazione critica del metodo si vedano R.Franchini, *The Flipped Classroom (le classi capovolte)*, Rassegna CNOS 1/2014, pp.83-97; Jacob Lowell Bishop-Matthew A Verleger, *The Flipped Classroom: A Survey of the Research*, Paper presented at the 120th ASEE Annual Conference & Exposition, Atlanta (cfr. <http://www.asee.org/public/conferences/20/papers/6219/view>)

- di potenziare anche attraverso le discipline classiche competenze di cittadinanza insegnando a vagliare quanto si trova in rete, a usare esclusivamente materiali con licenza Creative Commons e a rispettare la *netiquette*.

Il docente deve scegliere argomenti stimolanti per la propria classe che consentano di muoversi in una prospettiva interdisciplinare, meglio ancora se gli spunti provengono dagli studenti stessi. Propongo due esempi tratta dalla mia esperienza: l'uno, "L'armonia dei contrari", realizzata in una prima liceo classico a partire dal discorso di Erissimaco nel Simposio platonico, l'altro, il "Laocoonte", che quest'anno si sta concludendo nella medesima classe a partire dal commento della "morte di Laocoonte" virgiliana.

Di seguito i link:

L'armonia dei contrari: https://prezi.com/132cfh9805-7/copy-of-copy-of-armonia-dei-contrari/?utm_campaign=share&utm_medium=copy

Laocoonte: https://prezi.com/0vhziof4qj9u/progetto-laocoonte/?utm_campaign=share&utm_medium=copy